



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA INCLUSIONE SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DSA E BES

PREMESSA

Il protocollo di accoglienza è uno strumento di inclusione all'interno di ogni Istituzione scolastica. Permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, al Referente DSA/BES di Istituto.

DESCRIZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Con il termine BES, Bisogni Educativi Speciali (in altri paesi europei: Special Educational Needs) ci si riferisce ad un'area dello svantaggio scolastico, più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit e che comprende problematiche diverse. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.

All'interno delle istituzioni scolastiche, il campo della disabilità occupa un capitolo a parte, ben specifico e la prassi di accoglienza è già consolidata da anni.

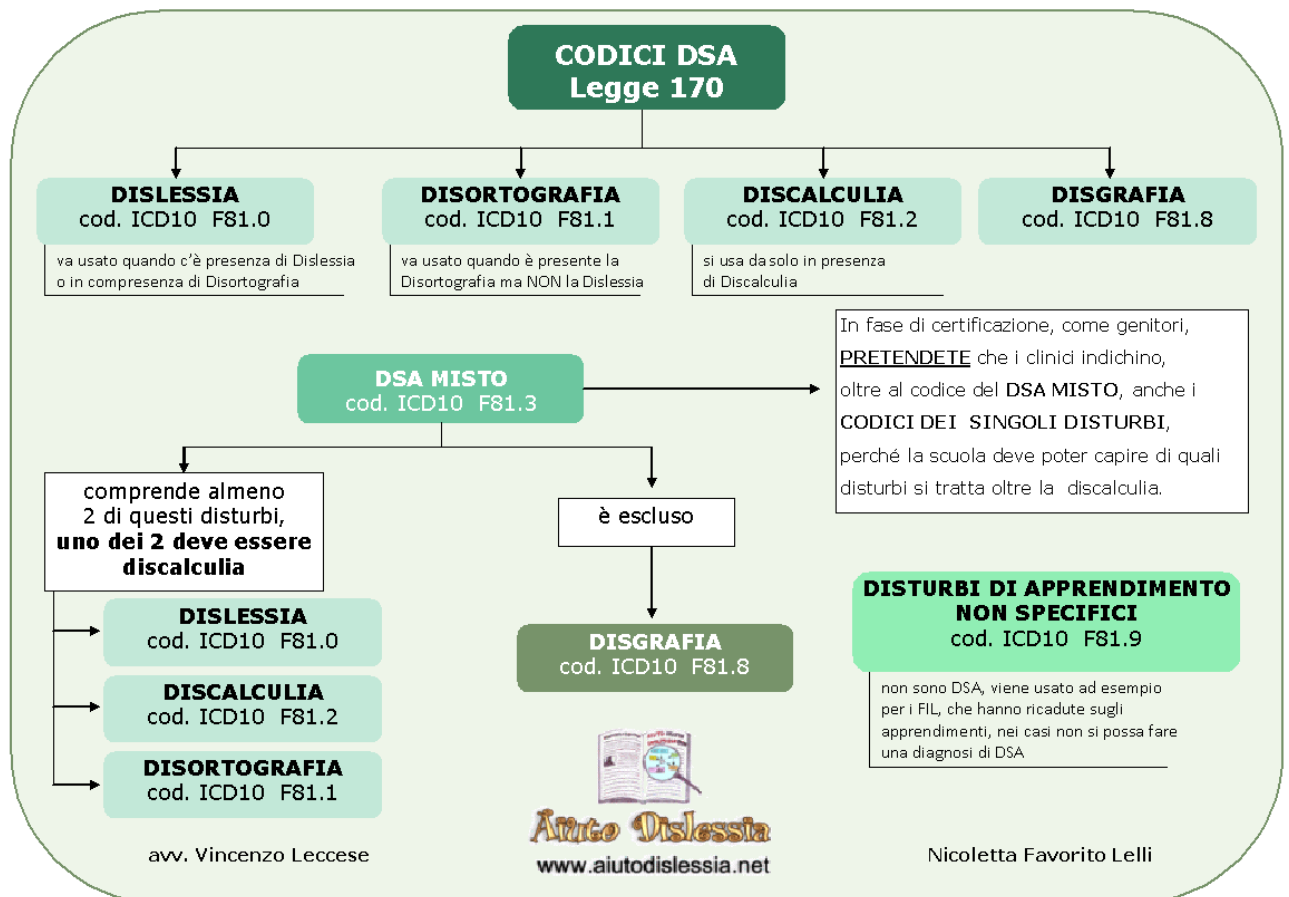
In questa sede ci occuperemo dei Disturbi Specifici di Apprendimento e altri Bisogni Educativi Speciali (svantaggio socio economico, linguistico, culturale).

DESCRIZIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

“I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo). Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atopia dello sviluppo, modificabili attraverso

interventi mirati. Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti. E' da notare, inoltre (e ciò non è affatto irrilevante per la didattica), che gli alunni con DSA sviluppano stili di apprendimento specifici, volti a compensare le difficoltà incontrate a seguito del disturbo.” (tratto da L.170/2010)

GRAFICO 1. CODICI DSA



Quadro normativo

- ❖ L.170/2010: riconoscimento dei Disturbi Specifici di Apprendimento
- ❖ DM N. 5669. Disposizioni attuative della L.170/2010
- ❖ Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegato al decreto ministeriale 12 luglio 2011.
- ❖ Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012. Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
- ❖ DM 741/2017. Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, art.14.

FASI DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

1. ACQUISIZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

All'atto dell'iscrizione il personale amministrativo deve verificare la presenza nel modulo d'iscrizione della certificazione diagnostica dello specialista (ed eventuale convalida dalle strutture sanitarie pubbliche nel caso la diagnosi sia redatta da specialisti privati) che sarà cura della famiglia consegnare alla scuola. Tale consegna sarà protocollata.

L'assistente amministrativo, dopo aver verificato la presenza di eventuali altre segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado (nel caso di trasferimenti), comunica al Dirigente Scolastico e al Referente d'Istituto per i DSA la presenza della documentazione ed essi accertano che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP. L'assistente amministrativo acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico - educative della scuola di provenienza.

Gli insegnanti di riferimento prenderanno accordi con la famiglia per incontri in cui si forniranno tutte le informazioni riguardanti la normativa in vigore, la procedura di compilazione del piano didattico personalizzato, nonché le modalità didattiche attuate. Inoltre saranno acquisite informazioni sullo studente. Tutto il materiale raccolto durante il colloquio va poi inserito nel fascicolo personale dell'alunno per divenire base su cui organizzare il piano didattico personalizzato.

In caso di iscrizione alla classe prima, la determinazione della sezione, ad opera del Dirigente Scolastico, con il supporto della commissione composizione classi dovrà avere cura di creare classi eterogenee con la presenza di un numero equilibrato di alunni con differenti specificità, tenendo presenti i criteri stabiliti dal Collegio Docenti (ad esempio l'indice di complessità delle classi), ed eventualmente, se necessario, sentendo il parere degli specialisti.

In caso di inserimento successivo (ad anno scolastico iniziato o in anni successivi al primo) la scelta della sezione in cui iscrivere l'alunno sarà di competenza del Dirigente Scolastico, secondo gli stessi criteri di eterogeneità delle classi. Sarà compito del Dirigente Scolastico e del Referente d'Istituto per i DSA comunicare il nuovo inserimento al team didattico della classe coinvolta presentando l'alunno al fine di predisporre il percorso di accoglienza e avviare il momento di osservazione funzionale alla stesura del piano didattico personalizzato. Tale incontro permetterà anche il passaggio di informazioni sulla storia personale e scolastica dello studente ricavate dal primo colloquio con la famiglia.

2 ELABORAZIONE DEL PDP

Il P.D.P. va redatto entro il primo trimestre scolastico (DM 5669, par. 3.1), firmato e consegnato in segreteria il PDP. Il referente/FS raccoglie i PDP e li consegna in segreteria,

dove l'assistente amministrativo protocolla, invia copia alla famiglia, al coordinatore di classe e al referente DSA. Il PDP va inserito nel fascicolo personale dell'alunno.

Il consiglio di classe (o il team docente) valuta la documentazione presente nel fascicolo personale dell'alunno e condivide gli esiti dell'osservazione effettuata circa il profilo dell'alunno e il percorso di apprendimento redigendo una prima "bozza" del piano didattico personalizzato le cui linee essenziali erano state definite in precedenza con la famiglia. Se richiesto, tale documento verrà condiviso con l'equipe socio-sanitaria e, se presenti, con i tutor dell'apprendimento o gli educatori del doposcuola.

Il piano didattico personalizzato viene sottoscritto dal team docente o dal consiglio di classe, dalla famiglia (è sufficiente la firma di uno dei due genitori, ma preferibile quella di entrambi), dal Dirigente Scolastico e/o dal Referente d'istituto ed eventualmente dagli operatori del servizio sanitario che hanno redatto la certificazione diagnostica. La sottoscrizione del piano didattico personalizzato sottolinea la corresponsabilità educativa nel percorso dell'alunno: la firma del Dirigente Scolastico sancisce l'applicazione della normativa, la firma di tutti i docenti sottolinea la responsabilità nella scelta e nell'attuazione di strategie didattiche inclusive e di forme di valutazione adeguate, la firma dell'equipe sanitaria evidenzia una presa in carico condivisa dell'alunno e, infine, la firma della famiglia dichiara la corresponsabilità nella stesura e nell'applicazione del documento stesso. Nel caso in cui non si trovi un accordo e la famiglia decida di non firmare il documento, è opportuno chiedere la motivazione, per iscritto, del diniego, protocollare ed inserirla nel fascicolo personale dell'alunno. Durante l'anno scolastico è necessario mettere in atto azioni di monitoraggio del piano didattico personalizzato. Esse possono essere effettuate al termine del primo quadrimestre (ad esempio entro il 31 gennaio) o nel consiglio di classe di marzo, ma comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità (sia da parte della famiglia sia da parte della scuola). Questo documento, infatti, per sua natura flessibile, necessita della costante verifica sul campo e conseguentemente deve prevedere un opportuno monitoraggio per eventuali adeguamenti. Infine, il documento verrà verificato al termine dell'anno scolastico per un'analisi finale dei risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico.

Per gli alunni con altri **BES** la stesura del PDP è obbligatoria solo in presenza di una diagnosi dello specialista. Tuttavia in presenza di alunni con BES è consigliabile che il team docenti/consigli di classe evidenzino le difficoltà rilevate alle famiglie e predisponga interventi anche di carattere transitorio che potranno essere formalizzati con la stesura del PDP. In questo caso si procede come per i DSA.

3. REVISIONE DEI PIANI

Negli anni successivi, all'inizio di ogni anno scolastico, il Pdp potrà essere aggiornato ed eventualmente modificato se necessario. Alla fine di ciascun ciclo scolastico tutta la documentazione contenuta nel fascicolo personale dello studente sarà inviata alla scuola successiva.

GRAFICO 2. DIAGRAMMA SCHEMATICO DEI PASSI PREVISTI DALLA LEGGE 170/2010 PER LA GESTIONE DEI DSA.

Diagramma schematico dei passi previsti dalla legge 170/2010 per la gestione dei DSA

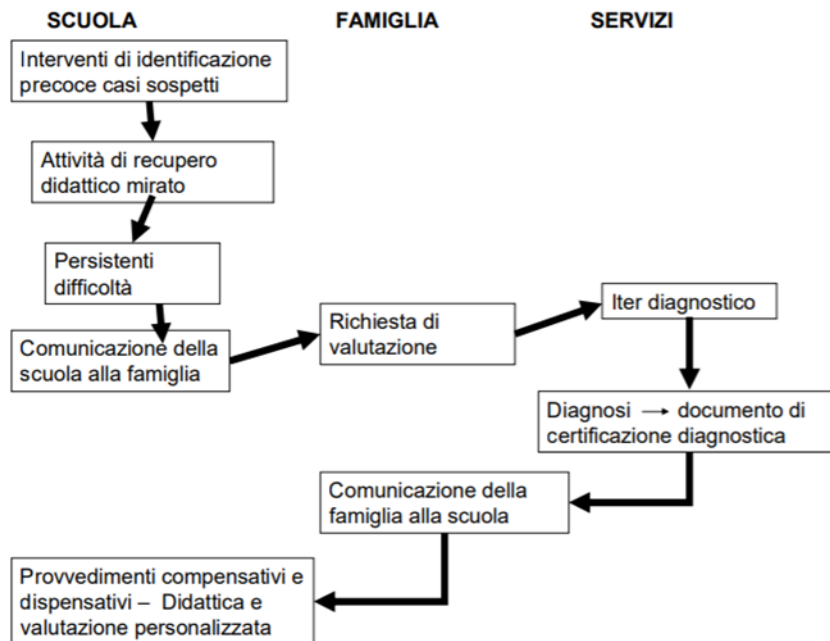


GRAFICO 3. COMPITI DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

- Protocolla la diagnosi consegnata dal genitore;
- Consegna la ricevuta di ricezione e protocollo;
- Restituisce una copia protocollata al genitore;
- Archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno;
- Accoglie e protocolla altra eventuale documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno (periodicamente aggiornato);
- Ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente e il Referente d'Istituto per i DSA dell'arrivo di nuova documentazione.
- Riceve, protocolla i piani didattici personalizzati, consegnati dal Referente per i DSA e ne invia copia alla famiglia.
- Inserisce il P.D.P. nel fascicolo personale dello studente.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA E ALTRI BES

Nella scuola Primaria e nella Secondaria di Primo grado ci sono verifiche annuali e quadrimestrali decise e gestite dal consiglio di classe ed altre comuni a tutto il territorio nazionale:

- L'INVALSI
- ESAME DI STATO

1. INVALSI

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento svolge le prove INVALSI nel loro formato standard oppure con l'ausilio di misure compensative, secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato.

Nel caso della Prova di Inglese, se il PDP prevede l'esonero dalla prova scritta di lingua straniera o dall'insegnamento della lingua straniera, lo studente con DSA non svolge la prova di lettura o di ascolto oppure l'intera Prova nazionale.

Gli alunni dispensati da una o da entrambe le Prove di Inglese non ricevono al termine del primo e del secondo ciclo di studi la descrizione dei livelli di apprendimento da parte dell'INVALSI.

2. ESAMI DI STATO

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può anche consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal PDP e siano già stati utilizzati nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

Anche nella valutazione delle prove scritte saranno adottati criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del PDP dello studente.

Per lo studente la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

Pertanto nel diploma finale rilasciato al termine dell'esame di Stato e nei tabelloni affissi all'albo di istituto non viene fatta menzione delle eventuali modalità di svolgimento dell'esame per gli alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Il voto finale viene calcolato facendo la media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. L'esame di Stato si intende superato se il candidato consegue una valutazione finale di almeno sei decimi.

Chi ottiene la votazione di dieci decimi può anche ottenere la lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti della prova d'esame.

Per i candidati con altri **BES** (bisogni educativi speciali), individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano Didattico Personalizzato.

PROGETTO REGIONALE DI SCREENING PREVENZIONE DEI DSA

L'IC3 partecipa da anni al progetto regionale di individuazione precoce dei DSA che coinvolge le classi prime e seconde primaria.

“Questo progetto permette di sostenere i bambini nel processo di acquisizione della letto-scrittura fin dal primo anno della scuola primaria. Si tratta di un progetto longitudinale, che permette di osservare lo sviluppo delle competenze di letto-scrittura nel primo biennio di scuola primaria, con opportune attività di intervento didattico per chi mostra fragilità iniziali ed eventuali approfondimenti clinici, presso AUSL, per chi risulta avere difficoltà persistenti al termine del secondo anno di primaria. Evidenziando precocemente l'eventuale presenza di difficoltà o d'indicatori di rischio, si potrà intervenire, il prima possibile e con strumenti appropriati, mediante l'attivazione all'interno delle scuole di percorsi didattici di potenziamento nelle classi prime ed eventualmente anche nelle seconde, garantendo così la massima possibilità di successo formativo a tutti gli studenti.

Il progetto di individuazione precoce dei DSA è promosso e condotto dall'Istituzione Scolastica, in collaborazione con l'AUSL di Bologna, Servizio di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (NPIA territoriale). L' AUSL ha una collaborazione scientifica con il LADA (Laboratorio Assessment Disturbi di Apprendimento), Dipartimento di Psicologia, che potrà svolgere attività di analisi dei dati in forma aggregata ed inoltre una collaborazione del Centro Territoriale di Supporto di Bologna svolto in 2 “laboratori” a scuola, con ore dedicate all'interno dell'orario scolastico e con materiale apposito.

Al termine della classe prima verrà riproposto lo stesso compito per valutare gli andamenti.

Al termine della classe seconda, ai bambini verranno somministrate altre prove e, se i risultati ottenuti all'ultima prova si collocheranno in fascia di rischio, le insegnanti consegneranno una lettera alle famiglie con indicazioni chiare per poter attivare un primo approfondimento presso il Servizio NPIA territoriale dell'AUSL. La famiglia potrà quindi richiedere l'impegnativa al pediatra ed inviare una mail (all'indirizzo riportato nella lettera) per poter prendere un appuntamento.

Presso il servizio NPIA verrà eseguita una valutazione logopedica e se necessario si proseguirà con un approfondimento clinico al termine del quale potrà essere formulata una proposta di trattamento riabilitativo negli ambulatori pertinenti.

L'eventuale diagnosi di DSA può essere formulata solo alla fine della seconda classe della scuola primaria e dai Servizi Sanitari competenti".(Tratto dalla lettera di presentazione del progetto Regionale). Pertanto "qualsiasi valutazione svolta in ambito scolastico ha esclusivamente una valenza didattica ed educativa ed esclude qualsiasi possibilità diagnostica" (MIUR 6.9.2013).

FASI DEL PROGETTO

Classe prima

Gennaio Prova standardizzata di:

- dettato di parole
- riconoscimento di parole
- divisione di parole

Maggio Prova standardizzata di:

- dettato di parole
- divisione di parole

Febbraio-Maggio: attivazione e svolgimento dei laboratori per il potenziamento delle abilità di letto-scrittura a scuola

Classe Seconda

Marzo/aprile Prova standardizzata di:

- dettato di brano
- divisione di parole di un brano

Ottobre-Maggio: attivazione e svolgimento di laboratori per il potenziamento delle abilità di letto-scrittura a scuola per la classe seconda.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

All'interno del piano per l'inclusione annuale è stato organizzato un Gruppo di Lavoro sull'Inclusione a cui partecipano il Dirigente Scolastico, i Referenti DSA, H e Stranieri dell'Istituto.

Il G.L.I. rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto, offre azioni di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, raccoglie e documenta interventi didattici-educativi attuati, raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi, redige il Piano Annuale per l'Inclusività, e ne attua il monitoraggio.

SITOGRAFIA E ALCUNE RISORSE ONLINE PER I DSA

Per la normativa di riferimento si rimanda al sito **www.dislessia.it** nella sezione normativa.

Nel sito del **MIUR**: pagina web dedicata agli studenti con DSA in cui è possibile visionare materiale relativo alla dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia.

Software gratuiti :

- **Balabolka** : è un programma gratuito per la lettura di testi con riproduzione vocale sintetizzata.
- **DSpeech**: lettura ad alta voce di un testo scritto con scelta delle frasi da pronunciare a seconda delle risposte vocali dell'utente

Programmi per costruzione di mappe:

- **CMAF**: è distribuito gratuitamente dal sito produttore nella sezione download.
- **Freemind** editor :per mappe mentali

Strumenti compensativi specifici.

- **Anastasis**: per la lettura di testi in italiano e lingua straniera con successive traduzioni, per la trasformazione del testo in formato audio ad esempio MP3
- **SuperMappe**: per favorire l'elaborazione e la memorizzazione di quanto studiato.

